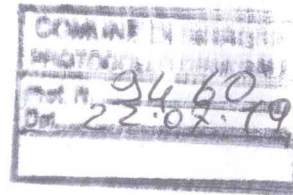




Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica



Servizio 3 U.O.3.1
AFFARI URBANISTICI SICILIA CENTRALE E
NORD ORIENTALE
U.O.3.1 Città Metropolitana di Messina
pec dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo
U.R.P.: tel. 091.7077982 - 091.7077831
fax 091.7077096
urp.urbanistica@regione.sicilia.it

Palermo Prot.n. 13573 del 22-02-2019

Rif. Nota prot. n. del

OGGETTO: ME 96-2 Comune di Sinagra (ME) – progetto di un manufatto destinato ad attività produttiva in Variante allo strumento urbanistico vigente relativo al cambio di destinazione da zona omogenea "E" (agricola) a zona omogenea "D1" (produttiva) del lotto di terreno sito Contrada Monaci contraddistinto al N.C.T. del Comune di Sinagra al foglio di mappa 4 particelle 637 e 440 – Ditta: TRIGEO s.r.l.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla VAS ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

PEC

Al Comune di
SINAGRA (ME)

All' Ufficio Legislativo e Legale della
Regione Siciliana
Via Caltanissetta n.2/e (Palazzo Florio)
PALERMO

E, p.c.

All'Unità di Staff 2
SEDE

Si notifica ad ogni effetto di legge il Decreto Assessoriale n. 279/GAB del 21 giugno 2019, con allegato **parere n. 187 del 29 maggio 2019**, che ne costituisce parte integrante, per effetto del quale il procedimento in oggetto, presentato per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, "sia da escludere dalla procedura Valutazione Ambientale Strategica con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni riportate nel parere n. 187/2019".

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto.

L'ufficio Legislativo e Legale è pregato di provvedere alla pubblicazione per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del decreto in oggetto che verrà trasmesso unicamente per posta elettronica.

Al Servizio che legge per conoscenza, si comunica, per l'eventuale seguito di competenza, che il Decreto citato è scaricabile dal sito ufficiale di questo Dipartimento.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005.

IL DIRIGENTE
(Arch. Daniela Grifo)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica
L'AUTORITA' COMPETENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";
- VISTO** il comma IV° dell'art.68 della Legge Regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
- VISTO** il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008, 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento della Gazzetta Ufficiale, parte I, n. 28 dell' 1 luglio 2016;
- VISTA** la direttiva prot. n. 8078/D.R.U. del 9 maggio 2017 con la quale, tra l'altro, si è disposto il "...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all'art. 12 del D.lgs 152/2006 giacenti agli atti dell'Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell'istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...";
- VISTO** il D.P.R.S. n. 645/Area 1/SG del 30 novembre 2017 con il quale l'On.le Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore Regionale con proposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il D.A. n. 142/Gab del 18 aprile 2018, che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell'Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento delle P.A., in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. n. 14407 del 19 novembre 2018, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 20 novembre 2018 al n. 20021, con la quale il Comune di Sinagra - Area Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata e Lavori Pubblici - nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale, comprensivo di elaborati progettuali, in formato cartaceo e digitale, nonché copia del versamento degli oneri istruttori, ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.), riguardante il <<Progetto di un manufatto destinato ad attività produttiva in Variante allo strumento urbanistico vigente relativo al cambio di destinazione da zona omogenea "E" (agricola) a zona omogenea "D1" (produttiva) del lotto di terreno sito in Contrada Piano Monaci contraddistinto al N.C.T. del Comune di Sinagra al foglio di mappa 4 particelle nn. 437 e 440 - Ditta TRIGEO s.r.l.>>;
- VISTA** la nota del Servizio 3/DRU prot. n. 707 dell'11 gennaio 2019, con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, trasmettendo la documentazione inerente il << Progetto di un manufatto destinato ad attività produttiva in Variante allo strumento urbanistico vigente relativo al cambio di destinazione da zona omogenea "E" (agricola) a zona omogenea "D1" (produttiva) del lotto di terreno sito in Contrada Piano Monaci contraddistinto al N.C.T. del Comune di Sinagra al foglio di mappa 4 particelle nn. 437 e 440 - Ditta TRIGEO s.r.l.>>, ai Soggetti

Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;



- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'Energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti**
- **Dipartimento Regionale dell'Agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale**
- **Dipartimento Regionale delle Attività Produttive**
- **Città Metropolitana di Messina già Provincia Regionale di Messina**
 - Territorio Ambiente – Parchi e Riserve
 - Protezione civile
 - Sviluppo economico
- **Ufficio Genio Civile di Messina**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina**
- **Dipartimento della Protezione Civile Servizio Regionale per la Provincia di ME**
- **Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**
- **ASP Messina**
- **Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – DAP di Messina**
- **Consorzio di Bonifica 11 Messina**

VISTE le note dei seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) :

- Nota prot. n. 0007026/2019 dell'11 febbraio 2019, acquisita al protocollo di questo Dipartimento il 14 febbraio 2019 al n. 3085, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente –ARPA di Messina relativa alla variante in argomento;
- Nota prot. n. 22229 del 22 febbraio 2019, assunta al protocollo di questo Dipartimento il 25 febbraio 2019 al n. 3805 dell'ASP di Messina inerente la variante di che trattasi

PRESO ATTO che i restanti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) non hanno fatto pervenire nei termini i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente.

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.).

VISTA la nota prot. n. 3878 del 26 febbraio 2019 del Servizio 3 Affari Urbanistici Sicilia Centrale e Nord Orientale U.O. 3.1 – Città Metropolitana di Messina del Dipartimento Urbanistica con la quale, per il tramite dell'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di segreteria *ratione materiae*, trasmette alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza, gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) inerenti il << Progetto di un manufatto destinato ad attività produttiva in Variante allo strumento urbanistico vigente relativo al cambio di destinazione da zona omogenea "E" (agricola) a zona omogenea "D1" (produttiva) del lotto di terreno sito in Contrada Piano Monaci contraddistinto al N.C.T. del Comune di Sinagra al foglio di mappa 4 particelle nn. 437 e 440 – Ditta TRIGEO s.r.l.>>;

VISTO il parere n. 187 del 29 maggio 2019 approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso dall'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di segreteria *ratione materiae*, con nota prot. n. 10556 del 4 giugno 2019 al Servizio 3 – DRU con il quale viene espresso parere che il << Progetto di un manufatto destinato ad attività produttiva in Variante allo strumento urbanistico vigente relativo al cambio di destinazione da zona omogenea "E" (agricola) a zona omogenea "D1" (produttiva) del lotto di terreno sito in Contrada Piano Monaci contraddistinto al N.C.T. del Comune di Sinagra al foglio di mappa 4 particelle nn. 437 e 440 – Ditta TRIGEO s.r.l.>> **sia da escludere dalla procedura Valutazione Ambientale Strategica con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni riportate nel parere n. 187/2019.**

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale n. 187 del 29 maggio 2019, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.



DECRETA

- 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, in conformità al parere n. **187 del 29 maggio 2019**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale il << Progetto di un manufatto destinato ad attività produttiva in Variante allo strumento urbanistico vigente relativo al cambio di destinazione da zona omogenea "E" (agricola) a zona omogenea "D1" (produttiva) del lotto di terreno sito in Contrada Piano Monaci contraddistinto al N.C.T. del Comune di Sinagra al foglio di mappa 4 particelle nn. 437 e 440 – Ditta TRIGEO s.r.l.>>>> **sia da escludere dalla procedura Valutazione Ambientale Strategica con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni riportate nel parere n. 187/2019.**
- Art. 2)** Il Comune di Sinagra, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014 e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii, il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente - Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Regione Siciliana, e contemporaneamente per estratto, sulla *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo li, 21 GIU. 2019





Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: ME 96-2 COMUNE DI SINAGRA (ME)– Variante allo strumento urbanistico vigente da zona E (agricola) a zona D1 (produttiva) del lotto di terreno sito in Sinagra C.da Monaci (foglio di mappa n. 4 particelle 437 e 440).

AUTORITA' PROCEDENTE: Comune di Sinagra (ME)

DITTA PROPONENTE: TRIGEO s.r.l.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.- Art. 8 D.P.R. 8 Luglio 2014 n. 23

PARERE COMMISSIONE T.S. N. 187 del 29 maggio 2019

Vista l'istanza del Comune di Sinagra, prot. n. 14407 del 19.11.2018, assunta al prot. ARTA/DRU al n. 20021 del 20.11.2018, nella qualità di autorità procedente con la quale ha chiesto l'avvio della procedura in oggetto trasmettendo la documentazione progettuale;

Vista la nota prot. n. 707 datata 11.09.2018 con la quale il Servizio 3 dell'ARTA, avendo effettuato l'istruttoria amministrativa e verificata la procedibilità della pratica, ha trasmesso alla segreteria della CTS, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, la documentazione relativa al progetto in oggetto;

Visto l'art.91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 rubricato "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art.44 della Legge Regionale n. 3 de 17 maggio 2016;

Visto il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 con il quale è stata istituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Pag. 1



Visto il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, recante le norme sul funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 23 dell'8 luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

Vista la PEC del 29 marzo 2019 con la quale il Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica ha riassegnato a questo gruppo istruttorio la pratica in oggetto, avente codice: **ME 96-2 COMUNE DI SINAGRA (ME)** Variante allo strumento urbanistico vigente da zona E (agricola) a zona D1 (produttiva) del lotto di terreno sito in Sinagra C.da Monaci (foglio di mappa n. 4 particelle 437 e 440);

Vista la seguente documentazione in formato elettronico elencata nella SCHEDA A e trasmessa a questa Commissione, che consta dei seguenti elaborati:

- *Rapporto preliminare Ambientale e relativi elaborati;*
- *Istanza Autorità Procedente prot. n. 20021 del 20.11.2018;*
- *Nota Servizio 3 dell'ARTA prot. n. 707 dell'11.01.2019 di avvio consultazioni;*
- *Nota ARPA Struttura Territoriale di Messina prot. n. 0007026 dell'11.02.2019, assunta al protocollo DRU n. 3085 del 14.02.2019;*
- *Nota ASP di Messina U.O.S. tutela della salute dai rischi connessi all'inquinamento ambientale e risorse idriche prot. n. 22229 del 22.02.2019, assunta al protocollo DRU n. 3805 del 25.02.2019.*

Considerato che al termine della fase di consultazione al RAP sono pervenuti i seguenti pareri/contributi, per come dichiarato dal competente servizio nella SCHEDA A:

1. Nota ARPA Struttura Territoriale di Messina prot. n. 0007026 dell'11.02.2019, assunta al protocollo DRU n. 3085 del 14.02.2019 che riporta: <<... Dalla documentazione trasmessa dall'Autorità Competente in data 11/1/2019 (prot. 707), si evince che la variante in oggetto da zona E (agricola) a zona D (produttiva) riguarda un terreno ubicato nel Comune di Sinagra in contrada Monaci ed è finalizzata alla costruzione di un capannone da destinare alla lavorazione e produzione di elementi di "torneria e meccanica di precisione". Dalle planimetrie riportate, l'area in oggetto sembra essere poco distante da un complesso



residenziale e da alcune case sparse nel circondario, pertanto, in base alle informazioni in nostro possesso, non possono essere escluse a priori eventuali interferenze della destinazione d'uso proposta (produttiva) rispetto ai recettori sensibili (residenti). In riferimento all'ipotesi progettuale, nel Rapporto Preliminare non viene fatta un'analisi previsionale sulla rumorosità dell'attività produttiva e si ritiene che debbano essere fatti ulteriori approfondimenti anche in relazione ad eventuali immissioni ed emissioni (aria, acqua, suolo). Premesso ciò, per quanto attiene alle competenze dell'Agenzia e fermo restando gli obblighi attribuiti per legge ad altre autorità, è parere di questo Soggetto Competente in Materia Ambientale che la Variante proposta sia sottoposta alla Valutazione Ambientale Strategica di cui al D. Lgs 152/06 e s.m.i. >> .

2. Nota ASP di Messina U.O.S. tutela della salute dai rischi connessi all'inquinamento ambientale e risorse idriche prot. n. 22229 del 22.02.2019, assunta al protocollo DRU n. 3805 del 25.02.2019 che riporta: << ...esaminato il "Rapporto Preliminare Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità al Procedimento di VAS" e l'ulteriore documentazione presentata; nel prendere atto del fatto che "nel Comune di Sinagra non vi sono aree disponibili negli insediamenti P.I.P. destinate ad attività artigianali o commerciali previste nello strumento urbanistico; questo Servizio, per quanto di competenza, ritiene che sia necessaria una ulteriore approfondita valutazione in merito alle seguenti problematiche:
- 1) Viene riportato che "la ditta TRIGEO intende realizzare un capannone per la lavorazione e la produzione di elementi di torneria e meccanica di precisione ed inoltre un laboratorio geotecnico per le prove sui materiali", ma non viene fatta menzione della descrizione del ciclo produttivo, delle potenziali immissioni e/o emissioni derivanti e delle eventuali modalità di trattamento delle stesse né vengono descritte eventuali tecnologie adottate per il contenimento di fattori pericolosi per la salute pubblica come aerosol, odori e rumori molesti;
 - 2) Anche se "la zona di intervento non è inserita nel centro abitato del comune", si notano nelle immediate vicinanze insediamenti presumibilmente residenziali che devono essere considerati come potenziali recettori sensibili per i quali, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 216 e 217 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie (Regio Decreto 27 luglio 1934 n. 1265), per lo svolgimento della suddetta attività potrebbe essere necessaria l'adozione di speciali cautele affinché non venga recato nocimento alla salute del vicinato;
 - 3) dalla disamina della documentazione riportata non risulta alcuna valutazione inerente l'impatto acustico ambientale derivante dalle potenziali sorgenti di rumore connesse all'attività lavorativa che si vuole realizzare, pertanto, in considerazione della presenza di nuclei abitativi nelle immediate vicinanze, si ritiene opportuno che venga predisposta una adeguata valutazione di impatto acustico ai sensi della normativa vigente (L. 447/95 ess.mm.ii);
 - 4) in ultimo si precisa che il riportato "parere igienico sanitario favorevole n. 240 del 28/7/2007", non appare pertinente al progetto di cui trattasi, in quanto si riferisce al "progetto per la costruzione di un manufatto destinato a ricovero mezzi e alla manutenzione degli stessi - Ditta TRIGEO s.r.l."

In considerazione di quanto sopra questo Servizio, per quanto di propria competenza in merito all'aspetto igienico sanitario e fatti salvi i pareri di competenza delle altre



Amministrazioni interessate, ritiene opportuno che il Progetto di cui trattasi venga sottoposto alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica>>.

Rilevato che dal contenuto degli elaborati progettuali e dal Rapporto Ambientale Preliminare e i documenti in merito alla variante in oggetto emerge quanto segue:

CARETTISTICHE DELL'INTERVENTO E DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'intervento in oggetto è relativo ad un manufatto a due elevazioni fuori terra sito in C.da Piano Monaci nel Comune di Sinagra e ricadente in zona "E" del P.R.G..

L'intervento, inoltre, è realizzato ai sensi dell'art. 30 della Legge Regionale n. 2 del 2002 che estende anche a singole iniziative imprenditoriali private le disposizioni previste dall'art. 35 della Legge Regionale 7 agosto 1997 n. 30, relative ad insediamenti produttivi in verde agricolo, nonché del comma 3 dell'art. 89 della L.R. 3 maggio 2001 n. 6 che prevede che le stesse disposizioni si applicano laddove non siano disponibili aree per insediamenti produttivi previste dagli strumenti urbanistici comunali nelle aree attrezzate artigianali ed industriali. Ciò in quanto l'amministrazione comunale ha venduto tutte le aree disponibili negli insediamenti P.I.P. destinate ad attività artigianali o commerciali previste nello strumento urbanistico.

La ditta Trigeo s.r.l. intende realizzare un capannone per la lavorazione e la produzione di elementi di torneria e meccanica di precisione con la vendita all'ingrosso ed al minuto di parti ed accessori meccanici. La Trigeo s.r.l. svolge attività complesse nel campo dell'edilizia civile con particolare specializzazione in quello delle trivellazioni in campo geotecnico e delle realizzazioni di palificazioni per sottofondazioni. Per tale motivo intende realizzare anche un laboratorio geotecnico per le prove sui materiali e da qui l'esigenza di un ampio capannone che consenta il complesso di tali attività di produzione e commercializzazione dei beni e dei servizi prodotti.

Il terreno su cui si dovrà realizzare la struttura, destinato a zona agricola nel P.R.G. vigente, è leggermente in declivio e scarsamente alberato con piante di nessun pregio e scarsa vegetazione mediterranea. Il tratto da edificare è già livellato all'altezza della strada provinciale ed i lavori previsti comporteranno un modesto movimento terra che si compenserà tra lo scavo ed il riporto. In catasto è censito al Foglio n. 4 partt. 437 e 440 del Comune di Sinagra. Il manufatto in progetto ricade all'esterno della fascia di rispetto dei 200 metri dei boschi e non è soggetto al vincolo idrogeologico (PAI).

La ditta Trigeo s.r.l., inoltre, ha in concessione un terreno adiacente di mq. 1.500 che intende acquisire ed ha in corso a tale scopo una pratica presso l'Assessorato Territorio ed Ambiente. L'intervento da realizzare con l'attuazione del Piano si configura per le sue caratteristiche come



intervento puntuale, che interessa una limitata porzione del territorio comunale e non determina un diverso assetto territoriale.

Il terreno interessato dal manufatto da realizzare, censito al foglio n. 4 partt. 437 e 440 del Comune di Sinagra, ha una estensione di mq. 3.345,00.

Sulla base delle Norme tecniche di attuazione del P.R.G. vigente nel Comune, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n. 876 del 05.09.2008, per la zona omogenea D si può edificare il 40% della superficie, quindi un massimo di mq. 1338.

La superficie di progetto ha un'estensione di mq. 1332,80 quindi è conforme a quanto previsto nel P.R.G.. L'altezza massima del fabbricato è di mt. 11,90 e, dunque, inferiore all'altezza massima concessa di mt. 12,00.

Per quanto concerne il volume edificato è pari a mc. 15.860,32.

Il manufatto è strutturato e dimensionato in maniera da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche. La progettazione ha cercato di ottimizzare le soluzioni in modo da garantire la durabilità dei componenti dei sistemi, la replicabilità delle soluzioni tecnologiche, la massima efficienza energetica e sostenibilità ambientale, contenendo i costi.

Il manufatto in progetto sarà caratterizzato da elevati standard di isolamento acustico; nello specifico saranno valutati e ridotti gli indici di isolamento acustico di facciata. Sarà valutato e ridotto il tempo di riverbero negli ambienti, ovvero il tempo che necessita alle onde per smorzarsi e ridurre la propria potenza sonora.

Gli impianti tecnici saranno eseguiti secondo le modalità previste dalle leggi vigenti in materia, e allacciati alle reti di pubblica distribuzione, già presenti nella zona di intervento. Si prevede la realizzazione di un impianto di recupero e di utilizzo delle acque piovane per l'irrigazione del giardino.

Le aree esterne di pertinenza saranno caratterizzate da pavimentazioni permeabili, del tipo in autobloccanti e/o pietre informi naturali posati su sabbia e griglia drenante. Tale scelta progettuale permetterà al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare in caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche. Sarà, inoltre, posta attenzione alla piantumazione di essenze arboree di mitigazione ambientale e microclima, in grado di generare il corretto ombreggiamento durante i periodi estivi.

I materiali di finitura saranno scelti in maniera di avere emissioni pressoché nulle di sostanze organiche volatili, con particolare attenzione alla formaldeide, nell'arco di tempo che comprende la vita utile dell'edificio.



FATTORI DI ATTENZIONE AMBIENTALE

Contesto idrogeomorfologico

Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria. Dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile, è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento.

Elementi del paesaggio e vegetazione

L'area in oggetto si presenta incolta con bassa presenza di vegetazione, a meno di piccolo arbusti ed erbacce spontanee. Nelle aree adiacenti sono presenti manufatti destinati ad attività produttive.

Lo stato attuali dei luoghi, in definitiva, si presenta fortemente modificato dall'attività antropica posta in essere per l'urbanizzazione dell'area e non manifesta peculiari caratteristiche paesaggistiche e/o elementi di sensibilità.

Ecosistemi

L'area in oggetto ha una connotazione fortemente antropica.

Clima acustico e qualità dell'aria

La zona in oggetto è posta all'interno di un'area di intensa attività umana. La zona è caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata.

Accessibilità dell'area

L'accessibilità è garantita dalla presenza della strada provinciale SP 146 e SP 146 bis.

Recettori antropici sensibili

Nell'immediato intorno non ne sono segnalati.

Reti tecnologiche

Nell'area in esame sono attualmente presenti gli impianti a rete (rete di smaltimento acque bianche e nere, rete elettrica, predisposizione rete telefonica, rete di distribuzione acqua potabile, etc.) nelle immediate vicinanze, e precisamente sulla strada provinciale, le stesse risultano disponibili e dunque – logisticamente – non si rilevano problemi per futuri nuovi allacciamenti o estensioni delle reti esistenti.

Vincoli, tutele ed indirizzi specifici

Pag. 6



La zona è sottoposta al vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA., la quale ha già emesso il proprio parere prot. n. 722 del 07/02/2017.

Nell'area in oggetto non si riscontra la presenza di aree protette perimetrate dalla Rete Natura 2000 (SIC/ZPS) per il territorio siciliano.

Nell'intorno non sono presenti siti di interesse archeologico.

POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE

Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi.

Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il programma non muterà significativamente la percezione dei luoghi. Il carico urbanistico atteso è estremamente limitato.

L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative.

Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione

Relativamente alla fase di cantiere, le lavorazioni saranno realizzate tutte all'intero del comparto, tuttavia sono prevedibili fin d'ora interferenze riassumibili in:

- incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto del materiale connesso alla costruzione;
- possibili emissioni rumorose e vibrazionali dovute all'utilizzo di apparecchiature rumorose;
- possibili sollevamenti di polveri sia per la movimentazione terra che per il passaggio di mezzi o veicoli movimento terra entro l'area di cantiere.

MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI PREVISTI IN FASE DI CANTIERE

Durante la fase di cantiere, benché temporanea, si adotteranno criteri operativi tali da contenere gli effetti, in particolare:

Consumi

Saranno adottati criteri operativi atti a minimizzare il consumo della risorsa idrica e di quella energetica.

Emissioni in atmosfera

Pag. 7



Si presterà particolare attenzione al contenimento delle emissioni riducendo al minimo necessario i tempi di accensione delle macchine operatrici e dei mezzi di trasporto, razionalizzando le attività di approvvigionamento materiali. Le emissioni in atmosfera riguarderanno l'attività di movimento terra che potrà comportare un temporaneo sollevamento delle polveri per la quale saranno adottate misure di attenuazione del fenomeno interferente provvedendo a bagnare le superfici sulle quali avverrà la movimentazione dei mezzi. L'attività derivante dall'edificazione non avrà un incremento delle emissioni poiché il ciclo costruttivo non prevede emissioni a contatto con l'atmosfera. La liberazione di sostanze e composti chimici volatili derivanti dalle fasi di lavoro, nell'ambiente di lavoro, è assolutamente trascurabile.

Emissioni luminose e sonore

All'interno del cantiere saranno utilizzati i necessari accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno garantendo una pianificazione degli interventi volta ad eliminare sovrapposizioni o lavorazioni notturne, organizzando logisticamente le quantità di deposito dei materiali ed il numero dei mezzi di trasporto impiegati, scegliendo in maniera opportuna l'ubicazione di macchine ed apparecchi fissi, adottando opportune modalità per le attività di scarico di materiali solidi in modo da attenuare l'urto e ridurre la velocità di impatto.

Emissioni idriche

Si adotteranno tutti i criteri di buona prassi operativa atti ad evitare la contaminazione delle acque meteoriche.

Inqombri

Si provvederà, in fase di predisposizione della logistica di cantiere, a razionalizzare gli spazi destinati allo stoccaggio materiali organizzando le quantità in deposito.

Produzione di rifiuti

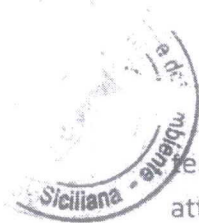
I rifiuti che si verranno a creare sono dovuti a scarto di lavorazione, tale materiale sarà per lo più inviato presso un impianto di stoccaggio di una ditta specializzata per un eventuale reimpiego secondo le norme di legge. Si prevede l'utilizzo di appositi cassoni all'interno del sedime di cantiere dove smaltire in modo differenziato questi materiali che poi saranno conferiti in modo appropriato da una ditta specializzata.

*** **

Da quanto si evince dall'analisi del rapporto preliminare, complessivamente le azioni intraprese dalla variante non risultano impattanti in quanto non interferiscono negativamente sulle risorse

[Handwritten marks and signatures on the left margin]

[Handwritten signature on the bottom right]



territoriali, fatta eccezione per le componenti di aria, suolo e mobilità, sulle quali le ricadute attese sono, comunque, limitate. Si può, quindi, affermare che la variante in oggetto risulta compatibile con i caratteri territoriali presenti.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

Considerato che:

- che l'area oggetto della variante urbanistica, per effetto del vigente strumento urbanistico del Comune di Sinagra approvato con Decreto Assessoriale Regionale Territorio ed Ambiente n. 876 del 05.09.2008, interessa una modesta porzione di terreno agricolo (zona E) e nella proposta considerata l'area assumerebbe la destinazione urbanistica D1 (produttiva), come l'area limitrofa;
- Che l'area oggetto della variante urbanistica è estesa complessivamente mq. 3.345,00 circa e si propone una nuova destinazione d'uso come Z.T.O. D1, ovvero parte edificabile nella misura di 1.332,80 mq, con altezza massima del fabbricato di mt 11,90 e volume edificabile pari a mc 15.860,32. L'area è, inoltre, servita da viabilità pubblica e non necessita di particolari opere in quanto urbanizzata non modificando, di conseguenza, l'ambiente costituito e non l'influenzando altri piani o programmi già costituiti o da realizzare;
- le analisi pianificatorie condotte, per studiare e verificare possibili impatti derivanti derivanti dall'attuazione della variante hanno permesso di verificare la non sussistenza di alcun impatto dannoso sull'ambiente e sul paesaggio circostante in linea con il contesto e compatibile a condizione di prescrizioni alle attività antropiche presenti nell'area;

Valutato che:

- nell'area interessata dalla variante, nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria- SIC e Zone di protezione Speciale ZPS, ai sensi delle direttive CEE);
- non si ravvisa, pertanto, alcuna occorrenza di ulteriore raccordo tra il presente parere e le procedure di Valutazione di Incidenza di cui alle norme di settore vigenti;

Pag. 9



- la variante urbanistica non risulta da assoggettare a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprende alcuno degli interventi di cui agli allegati III e IV del Dlgs. 152/2006 e ss. mm.ii.;

Considerato e Valutato che:

- l'area, in cui si inserisce la variante di che trattasi, non rientra nella fattispecie prevista dall'art. 2, comma 5, della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana e non essendo utilizzata ad usi agricoli;
- l'intervento in esame non rientra in ulteriori ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve etc.;
- l'intervento in esame può considerarsi quale piano attuativo di "piccola area a livello locale" e che l'area è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria;

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ai fini dell'emissione del provvedimento finale di "giudizio di compatibilità ambientale" da parte dell'Autorità Ambientale, esprime

PARERE

Ai sensi dell'art. 12, comma IV, del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. Art. 8 D.P.R. 8 Luglio 2014 n. 23, di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica- ME 96-2 COMUNE DI SINAGRA (ME)- Variante allo strumento urbanistico vigente da zona E (agricola) a zona D1 (produttiva) del lotto di terreno sito in Sinagra C.da Monaci (foglio di mappa n. 4 particelle 437 e 440)- con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni che si riportano a seguire:

1. dovranno essere mantenute umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;
2. dovranno essere realizzate aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
3. dovranno essere usati teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;
4. Non dovranno essere rimosse specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;
5. dovranno essere realizzate aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;

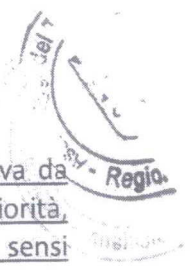


6. dovrà essere schermato il perimetro nelle aree a maggior rischio, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;
7. evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
8. assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;
9. dovranno essere previste in fase progettuale indagini geognostiche per definire l'esatta situazione litostratigrafica, e prove in situ per la caratterizzazione geotecnica dei terreni di fondazione.
10. per lo smaltimento delle acque nere, si dovrà prevedere l'allacciamento alla rete fognante e, qualora, impossibilitati la realizzazione di un impianto di depurazione. A valle dell'impianto sarà assicurato un idoneo pozzetto atto al prelievo di campioni d'acqua di scarico, da parte dell'Autorità competente di controllo.

*** **

Allo scopo di attenuare l'impatto acustico sia nell'ambiente di lavoro, in corso di esercizio dell'attività prevista di lavorazione e produzione di elementi di torneria e meccanica di precisione, sia nelle aree contigue è necessario adottare in fase progettuale ulteriori misure di intervento di tipo tecnico ed organizzativo, come di seguito:

11. adozione di misure specifiche nei cantieri (barriere mobili fonoassorbenti) a tutela dei potenziali ricettori esterni anche nell'ottica di evitare l'aerodispersione di polveri e particolati provenienti dall'area di lavoro.
12. perimetrare il cantiere con barriere mobili di tipo fonoassorbente aventi anche la funzione di schermatura anti-polvere.
13. impiego di mezzi omologati secondo le direttive più recenti in termini di emissioni e/o dotate di sistemi di abbattimento efficaci, prevedendo una regolare manutenzione e verifica per mantenerle in efficienza ottimale.
14. utilizzo di materiali recuperabili per le strutture provvisorie; ricorso alla tecnica della prefabbricazione per cui per alcune opere non sono richiesti né movimenti di materia (sterri e riporti) né produzione di residui di lavorazione, consentendo di evitare il ricorso a cave di prestito e materiali naturali locali; riciclaggio in situ dei materiali demoliti se conformi ai requisiti qualitativi dettati dalle norme vigenti e riutilizzo delle terre di scavo.
15. Gli interventi devono prevedere azioni sulle facciate verticali e sulle coperture, prevedendo la realizzazione di prese d'aria aggiuntive (in funzione della necessità di chiusura dei serramenti per contenere il rumore) con l'installazione di sistemi di aerazione silenziosi; in estrema sintesi: isolamenti di facciata/ serramenti con tapparelle/ installazione controfinestra; o serramenti con oscuranti o installazione vetrocamera acustico; sistemi di aerazione silenziosi; isolamenti per coperture leggere: controsoffittature. Le attenuazioni apportate dagli interventi sugli isolamenti di facciata garantiscono una diminuzione del livello sonoro ambientale. Gli interventi sulle coperture, nell'ipotesi che la facciata sia composta da elemento leggero sono volte ad aumentare l'indice di isolamento.
16. Si prescrive, inoltre, la seguente misura di mitigazione in fase di esercizio dell'attività sia di lavorazione che di produzione di elementi di torneria e meccanica di precisione: l'esecuzione di estese campagne di monitoraggio per la caratterizzazione fonometrica e la



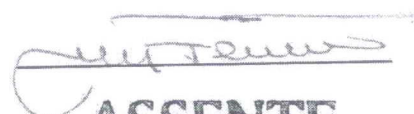
delimitazione delle aree interessate da superamenti imputabili all'attività lavorativa da realizzare; la redazione di un Piano degli interventi, in cui vengono esplicitate priorità, soluzioni tecniche e tempistiche; ed infine una valutazione di impatto acustico ai sensi della normativa vigente (L. 447/95), da sottoporre e convenire con la Struttura Territoriale ARPA di Messina.


Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e solo per quanto indicato negli elaborati progettuali trasmessi a questa Commissione.

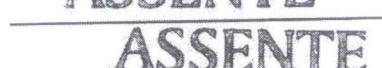
Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.


I Commissari:


1. ING. FONTE ALBERTO - Presidente
2. ING. BONACCORSO ANGELO
3. DOTT.CANNAVO' FRANCESCO
4. ING. CASCONI SANTI MARIA
5. ING. DI SALVO BARTOLOMEO
6. ARCH. DOLCE FERDINANDO
7. AVV. FAMA' FABIO
8. AVV. LA BARBERA CARMEN
9. DOTT.SSA LEONE VALERIA
10. ARCH. LIPARI PIETRO
11. DOTT. LO BIONDO MASSIMILIANO
12. AVV. MARTORANA M.ASSUNTA
13. AVV. MONTALBANO LUIGI

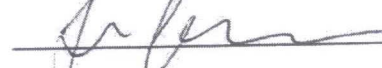

ASSENTE



ASSENTE

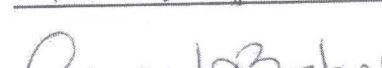

ASSENTE

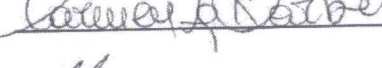

ASSENTE



ASSENTE



ASSENTE



ASSENTE

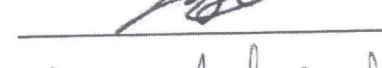

ASSENTE

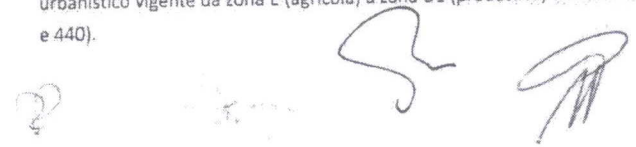

ASSENTE


ASSENTE


ASSENTE


ASSENTE


ASSENTE





- 14. DOTT. MONTI DANIELE
- 15. ING. PAMPALONE SALVATORE
- 16. DOTT. RICCO DAVIDE
- 17. ING. RIZZO CLAUDIO
- 18. ARCH. SCIORTINO ELEONORA
- 19. ARCH. TOMASINO MARIA CHIARA
- 20. ING. VELLA PIETRO
- 21. ARCH. VERSACI BENEDETTO

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE